

Numero 4- 21 aprile 2015

XXXIII RASSEGNA NAZIONALE TEATRO DELLA SCUOLA

News

Il Siparietto

DEL TEATRO E DELLA BELLEZZA
intervista con Antonio Loffredo

PAROLA CHIAVE, VISIONI, IMMAGIVISIONI
parole e pensieri dalla Rassegn



ATGTP
Associazione
TEATRO GIOVANI
TEATRO PIRATA

Tel. 07+31 86634 Fax 0731 880028 info@atgtp.it / organizzazione@teatrogiovani.eu

LA REGOLA E L'ECCEZIONE

I ragazzi del convitto dell'istituto "Morea-Vivarelli", provenienti da Fabriano (An), attraverso il teatro hanno voluto inoltrare temi, inviare morali e messaggi, frutto di valori che con il tempo sono andati un po' persi per colpa di nuovi modelli, quello tecnologico e la voglia di apparire più che di essere. Modelli che hanno portato a vedere i valori di un tempo con l'occhio della superficialità e non come principi da seguire. Con l'utilizzo di movimenti, musica ma soprattutto con la forza della parola e servendosi di aforismi e modi di dire, hanno espresso la loro speranza verso un futuro amico, roseo. Senza affrontarlo con la paura che assale i giovani d'oggi, a cui vengono mostrate mete in realtà a volte lontane e anzi spesso irraggiungibili. Hanno gridato il loro bisogno di crescere in un mondo di opportunità; è un loro diritto potersi creare una vita oltre le apparenze, oltre un mondo basato sull'affetto materiale, oltre gli incalzanti ritmi quotidiani, semplicemente avendo la possibilità di scegliere. Anche se a volte la vita ci delude, crescere è una sfida, sì, con se stessi, soprattutto nel periodo dell'adolescenza, in cui non si ha ancora una vera e propria personalità. Uno dei periodi forse più particolari e complicati di ognuno, ma quello che senza dubbio si ricorderà sempre anche con un velo di malinconia. Quindi il cambiamento, l'apertura al rispetto, alle regole e al dialogo, alla coerenza attraverso la comunicazione e la socializzazione vis-à-vis, utilizzando ciò che la modernizzazione ci offre con più cautela. Tutto ciò potrà essere possibile iniziando dal nostro piccolo, dal nostro quotidiano, dalla nostra volontà e ascolto, oltre ogni eccezione.



CON I COLORI, GLI ORI ED I DOLORI: FUORI

quando i ragazzi escono da Nisida

Stamattina in scena c'erano gli attori del Nuovo Teatro Scuola Sanità che, in occasione della **giornata speciale della legalità**, hanno trattato il tema del carcere, mostrandolo però da una prospettiva nuova: quella dei ragazzi che vi sono reclusi e che immaginano la loro vita fuori dalle sbarre. In seguito ad un laboratorio svolto nel carcere minorile Nisida di Napoli, il regista Mario Gelardi e gli attori hanno raccolto storie e testimonianze dei ragazzi detenuti.

Impossibile non cogliere, dalle storie raccontate e inscenate, un forte senso di solitudine, di sfiducia per il futuro e un senso di sbandamento, quasi come essere una bandiera al vento, di cui immediatamente la criminalità e l'illegalità approfittano per trascinare nel loro mondo i ragazzi protagonisti delle vicende. Una rappresentazione intensa e commovente, per la quale una sola parola sembra la più adatta: VERITA'. Oltre al laboratorio teatrale, gli attori e gli ideatori della rappresentazione hanno creato numerose cooperative (turistiche, di restauro, pulizia, musica ...) con l'obiettivo di una rivalutazione del proprio quartiere, "a' Sanità". E' proprio con queste iniziative infatti che, nel cuore del quartiere, è iniziata una lotta contro l'illegalità; un movimento che parte non dalle istituzioni, ma delle singole persone. È stato grazie ad un lavoro comunitario, che ognuno svolge nel proprio microcosmo, che si può ricostruire il futuro dei giovani e restituire dignità al quartiere cercando di riuscire finalmente ad eliminare la triste distinzione che separa la "Napoli bene" dal resto della città.

Un lavoro, quello di Mario Gelardi e il parroco del quartiere Antonio Loffredo, volto alla rivalutazione degli "ori" della città.

Lucia Ciruzzi





RAGAZZO MIO

Gli alunni della scuola media “C. Poerio” di Napoli hanno portato oggi pomeriggio in scena la loro performance, frutto di un laboratorio durato tre anni. Anni in cui sono stati insegnati loro i valori della bellezza e della tolleranza, gli stessi che hanno portato sul palcoscenico.

Un copione strutturato per frasi, meglio: per assiomi, che ci dicono che bisogna usare tutti i mezzi possibili per trovare la morale della vita di ciascuno, una vita troppo fugace per aver paura di essere se stessi, per arrendersi dopo un “no”. Perché questo è il tempo di vivere con le macerie, di ascoltare con il cuore anziché sentire con le orecchie, di condividere il nostro viaggio nella vita con qualcuno e, soprattutto, di avere tutti le stesse possibilità perché ciascuno di noi nasconde in se almeno una potenzialità. E non dimentichiamoci della felicità! Cerchiamola sempre, anche quando si nasconde dietro l’amarezza. Questo è stato un altro dei messaggi lanciati dai trenta ragazzi, che a fine performance sono scesi in platea a regalare abbracci al pubblico. Se si sia trattato di una sorta di esperimento sociale non si sa, probabilmente no. Fatto sta che dopo, quando i ragazzi sono risaliti a prendersi i meritati applausi, gli abbracci tra il pubblico sono continuati! Bel lavoro ragazzi!

Maria Silvia Marozzi

PAROLA CHIAVE:

Verità.....o realtà?

La quarta giornata della Rassegna si apre con il binomio verità/realtà con la giornata speciale della legalità. La teoria suggerisce che siano sinonimi, spesso ci convince la realtà che tutto quello che ci mostra è per forza vero, ad ogni parola corrisponde esattamente il significato che la società ci propone. Pinocchio si propone di tornare da Geppetto per iniziare una vita nuova, abbandonare i vecchi modelli dopo l'incontro con il Gatto e la Volpe. A volte nel VIAGGIO di tutti i giorni, chi è GOFFO cade nel

tranello della FURBIZIA e perde la VERITA' di sé acquisita ponendosi domande e trovando alcune risposte. La REALTA' prende una forma che non è la nostra, appare qualcosa di nuovo e allettante e ci chiediamo: come avrò fatto a farne a meno fino ad adesso? Questa è la storia di molti ragazzi che escono dalla legalità e non conoscono più le loro personali verità, cosa vogliono e come realizzare chi sono. Il fine giustifica i mezzi, ciò che ancora non c'è nella realtà può concretizzarsi abolendo ogni diversità, ogni verità diversa dalla nostra. Questa mattina c'è stata proposta un'alternativa: far coincidere verità e realtà non opponendoci a ciò che è diverso da noi, soltanto alimentare le proprie verità collaborando, mostrando i buoni risultati e condividendo i successi.

Lucia Tantucci



DEL TEATRO E DELLA BELLEZZA:

Intervista con Antonio Loffredo

Don Antonio Loffredo è il parroco di quattro chiese del Rione Sanità di Napoli e non solo. E' anche il promotore di una rete di ragazzi, che hanno trovato nell'arte del teatro la chiave per aprire le porte della bellezza.

Che cosa ha trovato qui alla Rassegna Teatro della scuola?

“La gioia, questo motore determinante per riuscire bene in ciò che si fa. Qui, grazie a questo, si riesce a far andare bene le cose da più di trent'anni, il che rappresenta un grande esempio per tutti. La riuscita del progetto RNTS credo che stia nel riuscire ad educare i ragazzi ad avere occhi nuovi per vedere la bellezza.

Pasolini diceva che il bello deve essere vivo e quindi reale. Il teatro riesce a rendere reale la bellezza e a Serra S.Quirico i giovani hanno la possibilità di toccarla”.

Cosa è necessario per acchiappare la bellezza, per farne il proprio nutrimento?

“Occorre avere occhi curiosi, capaci di credere che qualcosa accade davvero e non è solo immaginazione. La bellezza non deve essere solo immaginaria. Qui in rassegna tutti hanno il merito di aver dato ai ragazzi questo paio d'occhi”.

Maria Silvia Marozzi



IMMAGIVISIONI

Pensieri e parole dal pubblico

Lo spettacolo ti fa riconoscere
te stesso e ti fa pensare di essere lì in quel momento =)

fichissimi! Felicissima di vedervi così forti! Grazie!

Mi è piaciuto perché i ragazzi della scuola superiore sono stati bravi,
c'hanno messo molto impegno, con un risultato SUPER. E come dicono loro
l'apparenza non conta, basta solo quello che si ha dentro.

Penso che rappresenti le idee degli adolescenti: essere se stessi e non cambiare
per gli altri ma dimostrare che valiamo da noi stessi non come gli altri vogliono.
Bisogna scegliersi le compagnie giuste capire chi sono gli amici e chi no.

Noi stasera ce ne andiamo. Ma sappiate che siete tutti dei GRANDI

Mi è piaciuto non ci ho capito tanto bene cosa stavano interpretando ma mi
sono divertita da matti

SEZIONE NON SENSE

MELARANCIA + I 2PAC

Sabato?!? L'ombellico del mondo?!?

Mi è piaciuto molto meglio di mangiare la torta

Mi sono sentito come un bue

CALENDARIO DEL GIORNO DOPO

Mercoledì 22 aprile

Ore 9.00

Nero come la neve

Istituto Comprensivo "G.Marconi"

Scuola secondaria di Primo Grado "G. Carducci"

Venturina Terme (Li) – classe 1[^] A

Ore 15.00

Officina Teatro Università

Ore 21.00

Sarà perché ti amo

Compagni teatrale universitaria "La Muta"

Unicam – Camerino (Mc)